

IN SENATO

Tempi stretti per l'equo compenso

Dilemma in atto sull'equo compenso per le prestazioni dei liberi professionisti (il disegno di legge 2419, a prima firma della leader di FdI Giorgia Meloni, in cui sono confluite le proposte dei deputati di Lega e FdI Jacopo Morrone ed Andrea Mandelli): può essere più utile cercare di approvare il provvedimento senza modifiche, rispetto alla versione licenziata nell'autunno del 2021 dalla Camera, oppure è meglio non ratificare una norma «imperfetta»? A gettare il «sasso nello stagno» il sottosegretario alla giustizia Francesco Paolo Sisto, a margine della presentazione del Rapporto di Cassa forense sull'Avvocatura: «Bisogna riflettere e, poi, scegliere. Se il testo venisse cambiato, ci sarebbero seri rischi che, viste le urgenze parlamentari, non possa concludere il suo percorso», visto che la XVIII legislatura terminerà nella prima parte del 2023. Diversamente, ha argomentato, si potrebbero effettuare correzioni, ma con «la garanzia di una celere approvazione» dei deputati, in terza lettura.

Confprofessioni, per bocca del presidente Gaetano Stella, orientato a un restyling del ddl (a partire dall'altolà alla possibilità per gli ordini di sanzionare il professionista che accetta compensi non adeguati) mostra perplessità sul voler approvare a tutti i costi «una legge non buona», mentre il coordinatore della Rete delle professioni tecniche Armando Zambrano è pronto ad «accettare» che l'iniziativa, che «pure non ci soddisfa pienamente» venga varata «così com'è», per poi modificarla.

«Opportuno» per la presidente del Comitato unita-

rio delle professioni Marina Calderone sarebbe approvare il testo, «un primo passo verso la corretta remunerazione dei professionisti», che «può essere migliorato», applicandolo «a tutti i rapporti contrattuali, alle piccole e medie imprese e alla pubblica amministrazione». Ma, avverte, potrebbero non esserci i tempi giusti per farlo, dunque sarebbe meglio «non vanificare ciò che è stato migliorato finora».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022